




IMPIEGO A BORDO DELLE UNITA' DA DIPORTO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI GALLEGGIAMENTO - GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO ISO 12402




Vi informiamo che è stata emanata in data 18/03/2009 circolare informativa con valore immediato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sull'impiego a bordo delle unità da diporto dei dispositivi individuali di galleggiamento.

Di seguito vi riportiamo i passaggi principali:

- Gli unici dispositivi consentiti sono quelli relativi alla marcatura **ISO 12402 (100N - 150N - 275N)**
- La galleggiabilità minima delle cinture di salvataggio da utilizzare è in funzione della distanza di navigazione dalla costa:

da 300 metri fino a 6 miglia	100 N
oltre le 6 miglia	150 N
- Si precisa che le cinture oggi già presenti a bordo (cioè quelle con marcature EN 395) possono essere mantenute in uso purchè rispettino la galleggiabilità minima in relazione alla distanza della navigazione dalla costa.
- I dispositivi marcati **SOLAS MED** per essere utilizzati **a bordo di unità da diporto** devono rispondere alle direttive emendate dalla **MSC.200(80)** e successivi emendamenti

NORMATIVE ITALIANE		
Livello Prestazionale	Norma di riferimento	Requisiti secondo il regolamento di attuazione del codice della nautica
	UNI EN ISO 12402-3	Requisiti minimi per: navi, imbarcazioni e natanti da diporto adibite anche al noleggio per navigazione oltre 6 miglia
	UNI EN ISO 12402-4	Requisiti minimi per: navi, imbarcazioni e natanti da diporto adibite anche al noleggio per navigazione da 300 metri fino a 6 miglia
	UNI EN ISO 12402-5	Requisiti minimi per utilizzatori di tavole a vela, acquascooter e unità similari. Da indossare permanentemente.

RIFERIMENTI COME DA CATALOGO N. 16 2009				
Livello Prestazionale	Norma di riferimento	Ns. riferimento articoli	Tipo giubbotto	pagine
	UNI EN ISO 12402-3	10.10074 - 10.10075 10.08250 10.08213 - 10.08214 - 10.08215 - 10.08216 - 10.08217 10.09205 10.09230 10.09220 10.09200	SAMOA BABY-SAFE MARTINICA AIR-BAG SLIM SKIPPER 150 HURRICANE SPIN 2BSAFE150	66-67
	UNI EN ISO 12402-4	10.10060 - 10.10061 10.06211 - 10.06212	NADIR ANTILLE	66-67
	UNI EN ISO 12402-5	10.05313 - 10.05314 - 10.05315 10.05379 - 10.05380 - 10.05381 - 10.05382	WIND REEF	66-67



Roma, 18 MAR 2003

*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione generale per il trasporto marittimo e
per vie d'acqua interne
Divisione 6
REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 4866 USCITA

Alle Capitanerie di Porto

Agli Uffici Circondariali Marittimi
LORO SEDI

Al Ministero degli Interni
Dipartimento Polizia di Stato
Piazzale del Viminale, 1
00184 Roma (RM)

Al Comando Generale dell' Arma dei Carabinieri
Viale Romania, 45
00197 Roma (RM)

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
Viale XXI Aprile, 55
00162 Roma (RM)

Al Comando Generale del Corpo
delle Capitanerie di Porto
SEDE

Oggetto: Impiego a bordo delle unità da diporto dei dispositivi individuali di galleggiamento.

- La Direttiva n. 89/686/CE del Consiglio del 21.12.1989, come modificata, regola, tra l'altro, il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di dispositivi di protezione individuale da impiegarsi a bordo delle unità da diporto.

- Il decreto legislativo 4.12.1992, n.475, ha recepito nella legislazione nazionale la suindicata direttiva.

In relazione alle previsioni inerenti la materia dei suindicati dispositivi di protezione, muniti di marcatura " CE ", stante la intervenuta variazione delle norme tecniche di riferimento, si reputa necessario emanare le seguenti indicazioni d'uso:

1. Le cinture di salvataggio devono essere del tipo a "giubbotto", o "a stola" adatte alla taglia dell'utilizzatore.

2. Per quanto concerne le cinture di salvataggio in conformità con la nuova normativa ISO:

- a) sono consentiti dispositivi con i seguenti livelli prestazionali:
- Livello 100 conforme alla ISO 12402-4 e successivi emendamenti;
 - Livello 150 conforme alla ISO 12402-3 e successivi emendamenti;
 - Livello 275 conforme alla ISO 12402-2 e successivi emendamenti;
- b) per le persone che svolgono attività sportive o ricreative, per le quali è obbligatorio indossare permanentemente un dispositivo, oltre ai modelli di cui alla lettera a) è consentito anche l'utilizzo di aiuti al galleggiamento con livello prestazionale 50 conforme alla ISO 12402-5 e successivi emendamenti .

3. Considerato che le caratteristiche di impiego delle unità da diporto comportano rotazioni continue di ospiti di taglie diverse e che il ristretto numero delle persone trasportabili rende impossibile un'accettabile dotazione di cinture di salvataggio a percentuali di taglie, sono consentite anche cinture del tipo a stola che rispondano ai seguenti requisiti minimi:

- Livello prestazionale 275: Galleggiabilità minima di 275 N per adulti e di 140 N per ragazzi e bambini;
- Livello prestazionale 150: Galleggiabilità minima di 150 N per adulti e di 75 N per ragazzi e bambini;
- Livello prestazionale 100: Galleggiabilità minima di 100 N per adulti e di 50 N per ragazzi e bambini.

4. le unità che svolgono navigazione dai 300 metri di distanza dalla costa ed entro le 6 miglia nautiche o in acque interne devono avere a bordo cinture di salvataggio conformi, come requisito minimo, al livello prestazionale 100.

Le unità che svolgono navigazione oltre le 6 miglia nautiche di distanza dalla costa devono avere a bordo cinture di salvataggio conformi, come requisito minimo, al livello prestazionale 150.

5. Per le cinture di salvataggio e gli aiuti al galleggiamento gonfiabili, non sono ammessi sistemi di gonfiaggio esclusivamente manuale e/o orale.

6. Le cinture di salvataggio e gli aiuti al galleggiamento realizzati in conformità alla precedente norma tecnica, e già presenti a bordo, conservano la propria validità.

7. Le cinture di salvataggio di tipo approvato e conformi alla direttiva 96/98/CE (MED) come emendata dalla Ris. MSC.200(80) e successivi emendamenti, possono essere utilizzate a bordo delle unità da diporto.

Il Direttore Generale
(Dott. Enrico Maria Pujia)

